

FONDAZIONE PRODOTTI AGRICOLI DI BUSSOLENGO E PESCONTINA**Bilancio di esercizio al 31/12/2019**

Dati Anagrafici	
Sede in	BUSSOLENGO
Codice Fiscale	02173600236
Numero Rea	VR- 223078
P.I.	02173600236
Fondo di dotazione	121.533 Euro
Settore di attività prevalente (ATECO)	829930

Bilancio al 31/12/2019**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2019
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	
I - Immobilizzazioni immateriali	18.903
II - Immobilizzazioni materiali	42.002
III - Immobilizzazioni finanziarie	5
Totale immobilizzazioni (B)	60.910
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I - Rimanenze	3.144
II - Crediti	
Esigibili entro l'esercizio successivo	23.769
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.863
Totale crediti	25.632
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0
IV - Disponibilità liquide	41.438
Totale attivo circolante (C)	70.214
D) RATEI E RISCONTI	5.328
TOTALE ATTIVO	136.452

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2019
A) PATRIMONIO	
I - Fondo di dotazione	121.533
VIII - Avanzo (disavanzo) portati a nuovo	0
IX - Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	-353
Totale patrimonio	121.181
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	576
D) DEBITI	
Esigibili entro l'esercizio successivo	14.691
Totale debiti	14.691
E) RATEI E RISCONTI	4
TOTALE PASSIVO	136.452

CONTO ECONOMICO

	31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:	
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	107.606
5) Altri ricavi e proventi	
Contributi in conto esercizio	3.856
Altri	31.824
Totale altri ricavi e proventi	35.680
Totale valore della produzione	143.286
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.765
7) per servizi	66.374
9) per il personale:	
a) salari e stipendi	31.183
b) oneri sociali	9.452
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	2.151
c) Trattamento di fine rapporto	2.151
Totale costi per il personale	42.786
10) ammortamenti e svalutazioni:	
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	13.941
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.835
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.106
Totale ammortamenti e svalutazioni	13.941
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	490
14) Oneri diversi di gestione	6.643
Totale costi della produzione	142.999
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	287
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:	
16) altri proventi finanziari:	
d) proventi diversi dai precedenti	
altri	2
Totale proventi diversi dai precedenti	2
Totale altri proventi finanziari	2
17) interessi e altri oneri finanziari	
altri	105
Totale interessi e altri oneri finanziari	105
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-103
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:	
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	184
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	
Imposte correnti	537
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	537
21) AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	-353

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019

PREMESSA

La Fondazione prodotti agricoli di Bussolengo e Pescantina ha per scopo promuovere e sostenere ogni iniziativa di valore economico, sociale, scientifico, culturale a favore di Enti e di persone operanti nel settore dell'agricoltura e delle attività ad essa connesse, con particolare riferimento ai prodotti agricoli locali.

Il presente bilancio è il primo redatto dalla società dopo un anno intero di attività nella forma giuridica di Fondazione di partecipazione in quanto la compagine sociale, in data 27/09/2018, ha deliberato la trasformazione in fondazione, con effetti giuridici, di fatto a partire dal 2019, avendo ottenuto il riconoscimento regionale il 26/10/2018 Prot. 436947 e quindi con le conseguenti trascrizioni nella competente Camera di Commercio il 03/01/2019.

A fronte di ciò sono venuti meno gli obblighi pubblicitari collegati al deposito presso la CCIAA di Verona.

Pur nella non obbligatorietà per le Fondazioni di adottare lo schema introdotto con la IV Direttiva CEE ma facendo proprie le indicazioni date dall'Agenzia per le Onlus nel documento dedicato alle Linee guida e schemi per la redazione dei Bilanci di Esercizio degli Enti Non Profit, si è ritenuto conveniente collocare le risultanze di questa fondazione nei predetti schemi di legge al fine di una più puntuale descrizione delle risultanze medesime e di una maggior chiarezza di bilancio. Come d'uopo, della struttura prevista per legge si sono utilizzate quelle appostazioni contabili compatibili con la struttura affatto particolare delle fondazioni. Il bilancio chiuso al 31/12/2019 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Le dimensioni patrimoniali e reddituali di questa Fondazione comportano la non obbligatorietà di redigere anche la Relazione di missione, ritenendo comunque opportuno dedicare un'apposita sezione alla descrizione della mission che caratterizza l'operare dell'ente ed alle "azioni programmatiche" tese a dare concreta attuazione ad una siffatta progettualità.

Si precisa infine che la Fondazione ha usufruito del maggior termine per la predisposizione del Rendiconto, a causa della situazione emergenziale derivante dalla pandemia Corona Virus.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;

- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

La società ha esercitato l'opzione di non applicare il criterio del costo ammortizzato né l'attualizzazione dei crediti e dei debiti.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne in particolare il principio della continuità, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità e quindi tenendo conto del fatto che la fondazione costituisce un complesso funzionante, destinato a perseguire gli obiettivi almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), e ciò nonostante l'emergenza epidemiologica in corso alla data di predisposizione del bilancio causata dal virus Covid-19, di cui si dirà più diffusamente nel paragrafo dedicato ai fatti intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio. Esiste infatti un'incertezza significativa relativamente agli effetti economici provocati dall'emergenza, ma non tale da far sorgere dubbi sulla capacità della fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, di conseguenza, in grado di realizzare le proprie attività e far fronte alle proprie passività nel normale svolgimento dell'attività.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Le voci dell'attivo e del passivo appartenenti a più voci dello Stato Patrimoniale sono specificatamente richiamate.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, non si sono manifestate problematiche di

comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata. Si tratta di spese di impianto e ampliamento collegate alla trasformazione della società con effetto 2019 e del marchio d'impresa il cui ammortamento è rapportato alla durata dei medesimi.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Revisore Legale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi

presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;

- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Costruzioni leggere: 3%

Impianti e macchinari: 8%-12%-15%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%-25%

Altri beni:

- mobili e arredi: 10%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- Insegne e cartelli: 10%

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto e sono riferite alla quota CONAI sottoscritta per legge.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Strumenti finanziari derivati

Non vi sono strumenti finanziari derivati ai sensi dell'articolo 2427 bis, comma 1, punto 1, del Codice Civile.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al valore nominale in quanto non vi sono rischi di incasso.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverteranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Si segnala che non vi sono imposte anticipate nell'esercizio.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

La società non possiede attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

Nel corso dell'esercizio e nei precedenti, non si sono verificate le condizioni per la rilevazione di fondi rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

A fine esercizio non risultano debiti e/o crediti in valuta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29,

sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

Altre Informazioni

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Nelle pagine che seguono vengono descritte le principali voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico. Si precisa che la Fondazione nasce dalla trasformazione della società "Consorzio per la gestione del mercato ortofrutticolo alla produzione di Bussolengo e Pescantina Srl" e pertanto, potendosi rappresentare solo l'esercizio 2019, il riporto dei saldi dal 2018 della Srl sono stati inseriti nella voce variazioni dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono pari a € 60.910.

Movimenti delle immobilizzazioni

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	5.835	8.106		13.941
Altre variazioni	24.738	50.108	5	74.851
Totale variazioni	18.903	42.002	5	60.910
Valore di fine esercizio				
Costo	104.894	215.233	5	320.132
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	85.991	173.231		259.222
Valore di bilancio	18.903	42.002	5	60.910

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazione e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	0	22.267	22.267	22.267	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	0	1.502	1.502	1.502	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	0	1.863	1.863	0	1.863	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	0	25.632	25.632	23.769	1.863	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale	
		Italia
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	22.267	22.267
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.502	1.502
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.863	1.863
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	25.632	25.632

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**PASSIVO E PATRIMONIO DI FONDAZIONE****Patrimonio di Fondazione**

Il patrimonio esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 121.181 .

Variazione nelle voci di patrimonio di fondazione

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Patrimonio della fondazione	0	0	0	0
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	0	0	0
Totale altre riserve	0	0	0	0
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	0	0	0	0
Totale Patrimonio netto	0	0	0	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Patrimonio della fondazione	0	121.533		121.533
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	1		1
Totale altre riserve	0	1		1
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	0	0	-353	-353
Totale Patrimonio netto	0	121.534	-353	121.181

Variazione della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La società non detiene strumenti finanziari derivati e pertanto, non si rendono necessarie le informazioni richieste dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b)-quater) del codice civile.

Debiti

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Acconti	0	146	146	146	0	0
Debiti verso fornitori	0	10.353	10.353	10.353	0	0
Debiti tributari	0	3.406	3.406	3.406	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	331	331	331	0	0
Altri debiti	0	455	455	455	0	0
Totale debiti	0	14.691	14.691	14.691	0	0

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Totale	
Area geografica	Italia	
Acconti	146	146
Debiti verso fornitori	10.353	10.353
Debiti tributari	3.406	3.406
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	331	331
Altri debiti	455	455
Debiti	14.691	14.691

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Ammontare
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti non assistiti da garanzie reali	14.691
Totale	14.691

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i ricavi di entità o incidenza eccezionali:

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i costi di entità o incidenza eccezionali:

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	345	0	0	0	
IRAP	192	0	0	0	
Totale	537	0	0	0	0

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati i presupposti per la rilevazione di imposte anticipate e/o differite.

ALTRE INFORMAZIONI

Contesto generale

Il 2019 è stato caratterizzato da molte difficoltà per il mondo agricolo nel nostro territorio tanto da poterlo definire come uno dei più negativi degli ultimi venti anni. La moria del kiwi ha depresso la coltura più promettente, l'andamento climatico, insieme a importanti grandinate, ha ridotto fortemente la produzione delle drupacee, la cimice asiatica ha manifestato la sua dannosità deteriorando i frutti che erano comunque giunti a maturazione. Unica coltura salvatasi è la vite. Si poteva quindi sperare in un 2020 di ripresa e ci troviamo invece nel mezzo di una pandemia virale che sta colpendo tutto il mondo ponendo grossi punti di domanda su quanto accadrà alla nostra economia e alla nostra agricoltura. Il nostro territorio ha già subito delle gelate e la cimice asiatica incombe con una forza probabilmente maggiore dello scorso anno. Insomma, se possibile, il 2020 inizia peggio del 2019. Il problema è in campagna: se i nostri produttori riusciranno a salvare il prodotto troveranno sicuramente un mercato positivo e la Fondazione si presenta attrezzata per dare il suo supporto.

Informazioni sull'andamento della gestione

Come si diceva, l'esercizio 2019 è stato il primo in cui la società ha operato pienamente con la nuova forma di Fondazione di Partecipazione ed è anche il primo in cui l'attuale Consiglio di Fondazione ha potuto gestire le attività e il conto economico. La chiusura al 31.12.2019 è di sostanziale pareggio nonostante le difficoltà incontrate.

La trasformazione da Ente profit a No profit ha dato alla Società una più corretta configurazione anteponendo gli obiettivi istituzionali a quelli di servizio e commerciali. La trasformazione in Fondazione di partecipazione permette infatti di accentuare il carattere del "Consorzio" quale soggetto non imprenditoriale e privo di scopo di lucro, rafforzandone anche la classificazione, nell'ambito del diritto comunitario, fra gli organismi di diritto pubblico. Inoltre, la forma giuridica della Fondazione, ed in particolare la Fondazione di partecipazione, appare la più idonea per regolare la compartecipazione di soggetti pubblici e privati che intendano perseguire finalità comuni di carattere generale e non lucrativo e risulta dunque la forma ottimale per gli organismi che operano nel campo della promozione del territorio. Infine, la forma giuridica della fondazione di partecipazione permette di poter ricevere erogazioni anche dalle Fondazioni bancarie, alle quali non è invece consentito destinare erogazioni a società di capitali diverse dalle proprie società strumentali.

In questo percorso di cambiamento il 2019 rappresenta un anno di passaggio nel quale si è conclusa, il 15.07.19, la complicata operazione di Concessione dell'immobile del Mercato ortofrutticolo di via Molinara, in Bussolengo, alla Fondazione. Si tratta di un atto molto importante da parte dei Comuni Soci Fondatori che hanno voluto dare un forte segnale di interesse verso il mondo agricolo dando alla Concessione una durata di 20 anni e conferendola in modo gratuito.

Nella Fondazione di partecipazione viene conferito un patrimonio ed una contribuzione dei partecipanti, destinata ad uno scopo immutabile; tale impostazione sembra particolarmente adatta alla realizzazione di attività istituzionali per la promozione dei prodotti agricoli del territorio, anche attraverso l'utilizzo del marchio PRINCIPESCA, e per lo sviluppo di una agroecologia sostenibile sia dal punto di vista ambientale che da quello economico.

Subconcessioni

Una volta ottenuta la Concessione, il Consiglio Direttivo si è subito messo al lavoro per reimpostare le diverse attività che si svolgono attraverso subconcessioni dato che la Fondazione non svolge direttamente attività commerciali o di servizio ma sempre attraverso terzi. La principale attività, quella di commercializzazione dei prodotti, si è svolta attraverso tre operatori: Odorizzi srl, Coofrutta scarl, il Pesco scarl. Da tempo la nostra struttura non poteva giovare dell'attività di tre operatori. I risultati si sono visti dato che il volume commercializzato totale, in un'annata problematica come questa, è stato di 74.600 q.li.

La Fondazione ha dovuto tenere in vita l'attività di gestione del Bar-ristorante ereditata dal Consorzio che l'aveva riavviata in modo diretto per cercare nuovi subconcessionari. L'attività ha generato perdite nel corso dell'anno ma alla fine, attraverso un bando pubblico, abbiamo realizzato la subconcessione alla ditta Victoria sas che procederà all'apertura dell'attività non appena ci saranno le condizioni adeguate, dato che la vicenda coronavirus ad oggi ne impedisce l'apertura.

Attività istituzionali

La principale attività svolta riguarda la promozione delle tre specie frutticole principali dell'ovest veronese: pesche, kiwi, vite.

Per il pesco abbiamo realizzato principalmente le due feste della pesca con le relative mostre e premiazioni dei produttori. Oltre a ciò, in piena campagna estiva, abbiamo organizzato presso la nostra struttura un grande concerto serale, insieme al Comune di Bussolengo, con la Mithos Symphony orchestra cui hanno partecipato circa 400 invitati, allo scopo di far conoscere la struttura della Fondazione, la Casa degli agricoltori.

Per il kiwi è stato organizzato l'importante convegno in novembre giunto alla, ventisettesima edizione, che

ha avuto un grande successo ed è stato un momento di sviluppo per l'intero settore.

A dicembre abbiamo organizzato, a Pescantina, il convegno sulla vite dal titolo "Dal pinot grigio alla Valpolicella" la biodiversità per il futuro della produzione viticola.

Durante tutto l'anno abbiamo portato avanti iniziative minori di promozione del nostro marchio PRINCIPESCA e di promozione dei nostri prodotti attraverso la produzione di materiale informativo e pubblicitario.

Abbiamo partecipato, anche dando un contributo finanziario, all'attività di monitoraggio della cimice asiatica nelle nostre campagne, in coordinamento con le varie forze che si sono impegnate in questo senso, in primis Coldiretti.

Alla fine dell'anno abbiamo lavorato per dare il via anche all'attività di formazione di agricoltori, coadiuvanti e dipendenti del settore agricolo. Questo primo corso dal titolo "La fertilità del frutteto per un equilibrio agroecologico", organizzato con la collaborazione di Agrintesa sca e Coldiretti, sta riscuotendo grande interesse anche se in questa fase è bloccato per l'impossibilità di incontrarsi a causa del COVID 19.

Attività di servizio

Dal lato dei ricavi, il 2019 ha riportato le entrate previste a inizio anno con i contratti di gestione.

E' continuata, seppur sempre con una logica di temporaneità, la gestione diretta del bar-ristorante, condivisa con la compagine sociale, e funzionale all'assegnazione a terzi. Nel mese di agosto è stata interrotta l'attività allo scopo di dare il via ai lavori di ristrutturazione dei bagni e in vista della nuova concessione.

Per avere comunque una visione globale dell'andamento dei ricavi per l'esercizio 2019 è opportuno considerare la seguente tabella che illustra il dettaglio della voce dei ricavi delle vendite, comprese le attività accessorie alla gestione del mercato alla produzione

Ricavi delle vendite e prestazioni	Anno corrente
Canone locazione posteggi	14.000
Canone concessione celle	4.950
Locazione temporanea bins	1.792
Concessione temporanea aree	48.715
Locazione temporanea sala riunioni	6.369
Concessione posteggi mercatino	8.818
Corrispettivi bar	13.101
Corrispettivi per servizio pesa	3.058
Ricavi da servizio pesa	1.855
Ricavi da buono pasto	4.948
Totale ricavi	107.606

Conclusioni

Di fatto il 2019 è stato il primo anno di lavoro del nuovo Consiglio Direttivo e crediamo ci si debba ritenere soddisfatti. Tutto è stato fatto per volontariato ma con grande spirito di servizio e il gruppo è ben amalgamato. Abbiamo in questo anno gettato le basi del futuro lavoro, strutturando la nostra attività e impostando relazioni positive con i Soci Fondatori, con le aziende agricole del territorio, con le organizzazioni Istituzionali e Associative Veronesi con le quali abbiamo operato in massima sinergia. Ancora diverse cose sono da sistemare ma il 2020 parte su fondamenta solide. Il Consiglio è composto ancora da sei membri e sono in corso le operazioni per regolamentare l'adesione dei Soci Partecipanti, in ottemperanza a quanto previsto dallo Statuto, in modo tale che essi possano procedere alla nomina del settimo Consigliere che è di loro spettanza. La funzione dei Soci Partecipanti è di fondamentale importanza per dare pieno sviluppo alle prerogative della Fondazione.

Ricordiamo che il Consiglio Direttivo rimane in carica quattro anni, quindi prosegue la sua attività nei prossimi due ma, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 11 dello Statuto, il Presidente dopo due anni decade e il Direttivo deve procedere ad una nuova elezione. In considerazione della volontà dei soci e dei Consiglieri di rappresentare entrambi i Comuni il Consiglio procederà con la nomina a Presidente di un Consigliere espressione del Comune di Pescantina, rimanendo l'attuale Presidente Consigliere a tutti gli effetti.

Dati sull'occupazione

Si attesta che la società si avvale di una segretaria amministrativa con contratto stagionale temporaneo esclusivamente per la stagione estiva, periodo di operatività del Mercato, oltre che di un responsabile del servizio bar.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati compensi al Consiglio di Amministrazione, come previsto nello statuto della Fondazione.

Compensi revisore legale o società di revisione

Nel corso dell'esercizio è stato erogato il compenso al revisore legale di Euro 1.352,00, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile, nominato in data 26/02/2019 a seguito bando del 30/01/2019.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si dichiara che la Società non ha impegni e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni, nè finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La Fondazione avendo i Soci fondatori Enti pubblici, ha l'obbligo di comunicare a detti Enti le operazioni attive e passive fatturate nei loro confronti oltre che il debito/credito residuo al 31/12/2019 relativo a dette operazioni che, per completamento espositivo, vengono integrate anche con i dati del socio fondatore non ente pubblico.

Pertanto si riepilogano i seguenti dati per socio che sono comunque oggetto di inoltro separato secondo i

modi e i tempi previsti dalle norme in materia, ove richiesto:

Comune di Bussolengo:

Costi d'esercizi: Euro 0

Contributi per organizzazione convegni: Euro 0

Debito al 31/12/2019: Euro 0

Credito al 31/12/2019: Euro 0

Comune di Pescantina:

Costi d'esercizio: Euro 0

Riaddebito spese: Euro 0

Debito al 31/12/2019; Euro 0

Credito al 31/12/2019: Euro 0

Consorzio Ortofrutticolo Padano Società Agricola Cooperativa:

Costi d'esercizio: Euro 0

Riaddebito spese: Euro 0

Debito al 31/12/2019; Euro 0

Credito al 31/12/2019: Euro 0

Si precisa che l'area in cui è esercitata l'attività è concesso a titolo gratuito. Il valore di riferimento può essere riferito al canone pagato negli anni precedenti alla trasformazione della Srl pari ad € 5.000,00.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'inizio del 2020 è caratterizzato da una gravissima emergenza sanitaria determinata dalla diffusione del virus SARS-Cov-2 che origina la malattia definita COVID-19 (Corona Virus Disease identificato per la prima volta nell'anno 2019), sviluppatasi inizialmente in Cina e trasformatasi nell'asce di pochi mesi in una vera pandemia mondiale.

Ai sensi dell' OIC 29 paragrafi 59-67 si ritiene che questo evento costituisca un fatto intervenuto dopo la chiusura dell'esercizio che non richiede variazioni dei valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio 2020; tuttavia considerata la rilevanza dell'evento risulta opportuno farne menzione.

Alla data di formazione del presente bilancio la diffusione in Europa del virus ha determinato significative conseguenze anche sul piano economico, ed in particolare in Italia dove è stata imposta la chiusura di gran parte delle attività produttive, ad oggi ancora in essere.

Con riferimento alle conseguenti misure adottate dai componenti Organi Governativi, la fondazione tiene costantemente monitorata l'evoluzione della situazione ed ha messo in atto i presidi ad oggi necessari a garantire la continuità operativa e lo svolgersi dell'attività garantendo, nel contempo, la tutela dei propri collaboratori, dei propri clienti e fornitori e di ogni persona che si trovi a diverso titolo ad interagire con essa.

Resta ovviamente da verificare quale impatto la diffusione del virus avrà nei mesi a venire. Poiché la situazione è in divenire e in rapida evoluzione, non è possibile fornire una stima quantitativa del potenziale impatto di tale evento sulla situazione economica e patrimoniale della fondazione, che non si esclude possa

essere negativo ma non in misura tale da compromettere la continuità della fondazione. L'impatto dell'emergenza sanitaria in essere sarà costantemente monitorato nella sua evoluzione e considerato nelle stime contabili nel corso del 2020, incluse quelle relative alla recuperabilità di valore degli attivi iscritti in bilancio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione. Per quanto non espressamente previsto, si rinvia a quanto pubblicato sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 nella sezione "Trasparenza" ivi prevista, sito <https://www.rna.gov.it>.

Proposta di destinazione degli avanzi o di copertura dei disavanzi

Signori Soci,

le risultanze dell'esercizio portano ad un disavanzo di -353 che Vi invitiamo a portare a nuovo, stante la fase iniziale dell'attività della Fondazione.

Nota integrativa, parte finale

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione:

Sig. Bertoldi Andrea

Sig. Fugolo Gianluca

Sig.ra Peretti Paola Maria

Sig. Berzacola Daniele

Sig. Montresor Davide

Sig. Vanoni Marco